

E il Pd si affida a Piro e Miceli

Comune, Petullà non verrà sostituito. Tutto rinviato a dopo le europee

Michele Petullà non verrà sostituito. O meglio: i due vice capogruppo, Michelangelo Miceli e Mario Piro, assumeranno le redini del sodalizio. Per contribuire, con le loro proposte - che saranno le proposte di tutti i consiglieri del Pd - alla crescita della città. L'ipotesi di nominare un nuovo referente del partito tra gli scranni di palazzo "Razza" è dunque naufragata. Perché ci sono le elezioni europee cui riservare la massima attenzione. E perché in questa fase non conviene a nessuno stravolgere i già precari equilibri tra le componenti interne del Pd. La riunione dell'altro pomeriggio al Comune, dunque, si è conclusa con un nulla di fatto. Petullà ha rinunciato all'incarico, per motivi personali. Ma nessuno ha avanzato la "candidatura" a rappresentare il gruppo. Così, la soluzione ideale, e indolore, adottata dai sedici componenti del Pd è stata quella di confermare la fiducia a Piro e Miceli, che dovranno reggere le sorti del partito al Comune nell'attuale "fase transitoria" - così come è stata definita. La riunione del gruppo ha rappresentato l'occasione propizia, anche, per tornare sull'argomento dell'approvazione in aula del progetto preliminare in deroga al Prg per la costruzione del nuovo ospedale. Ovviamente, il Pd ha rivendicato i propri "meriti", respingendo le critiche mosse dal centrodestra, dai componenti dell'Udc e da tanti altri - dimenticando che anche Pd, al momento del voto, si è registrata qualche defezione... «L'approvazione del delicato odg relativo alla realizzazione del progetto preliminare del nuovo ospedale ha sicuramente costituito un'importante pietra miliare per la nostra comunità chiarendo il reale sentire dell'assise vibonese che, ingiustamente, è stata tacciata di volontà omissiva. Il Pd ha contribuito fattivamente alla decisione finale. Si rimane perplessi per alcune dichiarazioni trionfalistiche su un tema così giusto, condiviso e sentito come il nuovo ospedale e che si cerchino primogeniture inutili». Chiarito il concetto, è stato trovato il tempo per lanciare anche un messaggio politico: «Il gruppo del Pd rimarca la sua presenza in consiglio determinante e indispensabile per il mantenimento dell'amministrazione Sammarco, con la quale si intende mantenere vivo il confronto per la risoluzione delle problematiche della città». Una domanda, però, nasce spontanea: perché il bisogno di precisarlo?

Pier Paolo Cambareri

la polemica

Italcementi: «Noi siamo in regola»

L'azienda spiega i vantaggi nel potenziale utilizzo di Cdr. E bacchetta Cgil e Uil

«L'utilizzo del pet-coke è consentito, autorizzato e regolato dalla legge. Tale combustibile è largamente impiegato in tutta Europa, dove vigono norme rigide in materia, e quindi anche in Italia, dove peraltro sono state adottate regole ancora più severe e stringenti di quelle europee. L'azienda rispetta ogni prescrizione relativa alla sicurezza e all'utilizzo del materiale». A ribadirlo, con forza, sono i rappresentanti dell'Italcementi che ha sede a Vibo Marina, in relazione alle notizie apparse sugli organi di informazione locale e che avevano destato qualche allarme in riferimento a presunti rischi di natura ambientale. Dal cementificio, invece, fanno sapere che proprio in questo campo non c'è da essere preoccupati. Riguardo l'utilizzo del Cdr, si tratta di un progetto condiviso, anzi auspicato, dalle istituzioni locali che prevederebbe, se finalizzato, un'attività di recupero come combustibile di parte dei rifiuti urbani (al termine di adeguata selezione e trattamento), per una quantità pari a quella prodotta nella sola provincia di Vibo. L'utilizzo del Cdr è una pratica largamente consolidata nell'industria del cemento senza alterazione della qualità del prodotto finale, ma soprattutto senza compromissione delle condizioni dell'igiene e della sicurezza delle persone che lavorano all'interno dell'impianto e della popolazione circostante. A riprova di ciò, va precisato che su tutto il territorio nazionale esistono impianti che utilizzano Cdr come combustibile, nel pieno rispetto delle normative e in condi-



Una veduta panoramica dell'Italcementi di Vibo Marina

zioni di assoluta sicurezza. Va infine ricordato che tale pratica contribuisce in modo non indifferente allo smaltimento dei rifiuti, altrimenti destinati alle discariche o a impianti di altro genere, come i termovalorizzatori (che andrebbero costruiti ex-novo realizzando impianti aggiuntivi, e che sono in ogni caso molto meno efficienti dal punto di vista ambientale di un forno di cementeria, dove si raggiungono temperature molto più alte). Dal

punto di vista del bilancio ambientale, poi, l'utilizzo del Cdr permette il risparmio di risorse di origine fossile non rinnovabili (tra cui lo stesso petrolio), con benefici per il bilancio globale delle emissioni di gas-serra, un aspetto su cui molti ambientalisti pongono

giustamente la massima attenzione. E non solo gli ambientalisti: la stessa Ue incentiva l'utilizzo del Cdr al posto dei combustibili tradizionali». Ecco, dunque, la risposta alle preoccupazioni esternate da Uil e Cgil in relazione al potenziale utilizzo del Cdr. E infine: «E' improponibile, dal punto di vista dei costi, l'utilizzo del metano: il prodotto della cementeria andrebbe fuori mercato, con grave pregiudizio per la stessa permanenza in attività dello stabilimento. La società ha sempre agito nella massima trasparenza e collaborazione con il territorio, le autorità di controllo e le amministrazioni locali e continuerà a farlo nella consapevolezza di operare nel rispetto delle normative e delle buone prassi di tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori e dei cittadini».

le reazioni

Operai e Slai schierati con la società

Slai Cobas ed Rsu non hanno dubbi: Uil e Cgil non hanno centrato l'obiettivo sulla questione del combustibile da rifiuti sulla quale l'Italcementi sta avviando un confronto con le istituzioni regionali e locali. A parere dei componenti della segreteria provinciale del sindacato di base, e dei rappresentanti sindacali della Cisl, interni allo stabilimento, il percorso che la cementeria intende intraprendere, rimanendo nel rispetto delle regole, andrebbe visto con interesse, considerato che in altre realtà del Nord il Cdr viene regolarmente utilizzato come combustibile senza provocare effetti dannosi per l'ambiente e risultato anche più conveniente. Tralasciando l'attacco diretto ai rappresentanti di Cgil e Uil, Slai Cobas ed Rsu pongono in risalto un «controsenso»: a livello nazionale, le organizzazioni sindacali non sono state contrarie all'utilizzo di Cdr, mentre nel Vibonese si è registrata la ferma presa di posizione da parte delle organizzazioni sindacali locali. Un vulnus che, in qualche modo, andrebbe chiarito.

personale alla provincia

Lo Gatto: «Ora bisogna riorganizzare il lavoro»

Un tavolo di concertazione per valorizzare le risorse umane e ottimizzare il lavoro dei dipendenti. A chiederlo all'amministrazione provinciale è stato il segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica, Raffaele Lo Gatto, nel corso di un incontro promosso a palazzo "Ex Enel". «Dobbiamo ripartire con una organizzazione di lavoro nuova, improntata sulle effettive necessità della realtà locale e vicina alle necessità del cittadino, oltre che sulle nove e mutate esigenze in particolare dei giovani che devono avvicinarsi fiduciosi, sicuri di trovare servizi efficienti e preparati professionisti pubblici», ha dichiarato Lo Gatto per il quale «non è più rinviabile l'adozione di un mirato fabbisogno di personale triennale, ove si prevedano dei concorsi pubblici, lo scorrimento delle graduatorie degli idonei per le nuove figure professionali che effettivamente necessitano, nonché la stabilizzazione del personale a tempo determinato avente diritto». Secondo i rappresentanti della Cisl Fp, inoltre, diviene urgente l'istituzione del disciplinare «sia sulla mobilità interna, sia sul lavoro straordinario. Oltre all'immediato pagamento del salario accessorio dell'anno 2008 al personale avente diritto per tutti gli istituti contrattuali già concordati e sottoscritti, nonché l'avvio con massima urgenza della contrattazione decentrata relativa al 2009 e alla preparazione di programma di aggiornamento e formazione, ove sia coinvolta l'intera forza lavoro di ruolo».

r. v.

il riconoscimento

Cisl, Sergio Pititto entra nel consiglio nazionale

Il segretario generale della Cisl, Sergio Pititto, è stato eletto nel Consiglio nazionale, al termine dei lavori del sesto congresso celebratosi nei giorni scorsi a Roma. «Fare parte del "parlamentino" della Cisl - ha commentato Pititto - significa riconoscere al territorio vibonese il grande impegno del gruppo dirigente che nel congresso provinciale ha fatto il consuntivo del lavoro svolto e, soprattutto, ha tracciato le linee programmatiche del prossimo quadriennio. Non è affatto casuale che la Cisl di Vibo esprima un segretario regionale confederale, confermato di recente, nonché due segretari generali di categoria a livello regionale, quello della Scuola e della Filca. L'intensa attività del nostro sindacato, ed i riconoscimenti che ne conseguono, è frutto del lavoro di tutte le categorie. Del resto, noi siamo in perfetta linea con l'impostazione della Cisl regionale del suo segretario Luigi Sbarra, un punto di riferimento per i nostri associati ma anche per tutti i cittadini calabresi. La nostra regione avrebbe grandi prospettive. Ma la marginalità geografica, i ritardi strutturali e infrastrutturali, la persistenza della criminalità, ne frenano lo sviluppo. Eppure si tratta di mali dai quali è possibile liberarsi. Abbiamo dunque necessità di rilanciare le iniziative per il Mezzogiorno, e valorizzare le nostre risorse». Questi, del resto i concetti che Sergio Pititto ha ribadito anche a Roma, nel corso del congresso al termine del quale è stato eletto nel Consiglio nazionale.

scuola e cultura

Teatro, il Classico vince il Festival di Altomonte

La giuria del XII Festival del "Teatro scuola di Altomonte", composta da studenti del Dams dell'Unical ha assegnato il Primo premio ex equo al Liceo Classico "Morelli" di Vibo Valentia per la rappresentazione della tragedia di Eschilo "Dalle Erinni alle Eumenidi". La rappresentazione curata nelle scenografie e nei costumi dalle professoressse Periti, Marino e D'Angelo, con l'esperta esterna la professoressa Gagliardi e protagonisti gli allievi del Liceo Classico è stata presentata al festival nei giorni. Il premio sarà consegnato sabato ad Altomonte (Cs) al dirigente scolastico Lelle Suppa. Da diversi anni, nell'ambito del progetto Teatro-Scuola, il "Morelli" promuove percorsi di formazione rivolti ai giovani attraverso i linguaggi dell'arte teatrale, ritenendo il teatro luogo simbolico privilegiato per l'apprendimento di un agire libero e creativo, orientato ad una cultura della solidarietà e della pace e dell'integrazione culturale. La scuola è luogo primario per la formazione di una cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva nei confronti delle nuove generazioni. Il progetto Teatro a scuola si configura peraltro come proposta formativa che utilizza il linguaggio espressivo proprio del teatro per favorire la socializzazione e la comunicazione nel rispetto reciproco, per facilitare una miglior interazione tra i giovani e tra i diversi ruoli sociali e scolastici. Il lavoro della "Compagnia Teatrale del Liceo Ginnasio" di Vibo Valentia ha visto il coinvolgimento di 46 allievi, di quattro docenti responsabili della preparazione, del coordinamento e della realizzazione di scenografia e costumi.